



COMUNE DI GENOVA

118 0 0 - DIREZIONE URBANISTICA  
**Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-31 del 31/01/2023**

MODIFICA AL PUC PER IL RECEPIMENTO DELL'OPERA DI CUI "D.P.R. N. 383/94 INTESA STATO-REGIONE AI SENSI DELL'ART. 81 D.P.R. 616/77. COMUNE DI GENOVA. AUTOSTRADA A10 TRATTA GENOVA-SAVONA. VIADOTTO CORNIGLIANO-AUTOSTRADA RAMPE 2-8."

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n.4 del 2 febbraio 2023;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali, Mario Mascia;

Visti:

- il D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 383/94;
- la L.R. n. 36/1997;
- il D.P.R. 327/2001;
- il D.lgs. 152/2006;
- il PUC in vigore dal 3 dicembre 2015;

Premesso:

- che con nota prot. 4075 del 26 aprile 2021, assunta a protocollo comunale il 27 aprile 2021 con n. 150915.E, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria ha indetto la Conferenza di servizi per l'abilitazione dell'intervento di adeguamento del viadotto Cornigliano-Autostrada, rampe 2-8, in corrispondenza dell'uscita autostradale "Genova Aeroporto" dell'A10;
- che, allo stato, il collegamento è costituito da tre rampe: rampa 1, proveniente dall'aeroporto, rampa 2, proveniente dalla strada a mare G. Rossa; rampa 8, diretta verso il casello autostradale;
- che l'intervento proposto consiste nell'ampliamento della sezione stradale delle rampe, denominate 2 e 8, di ingresso al casello autostradale Genova Aeroporto, per ottenere 2 corsie di marcia e quindi superare l'attuale restringimento di carreggiata che genera fenomeni di congestionamento veicolare;

- che in data 24 gennaio 2022, il Comune di Genova, con determinazione dirigenziale della Direzione Urbanistica n. 2022-118.0.0.-8, che recepisce le valutazioni dei civici Uffici competenti, ha espresso sulle opere oggetto dell'Intesa, il proprio Parere favorevole;

Premesso inoltre che il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale n. 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, individua le aree oggetto di intervento, rappresentate nella tavola 36 dell'Assetto Urbanistico, come Infrastrutture, SIS-I, per le parti di strada esistente, come Ambito di Riqualificazione Urbanistica Residenziale, AR-UR, e Ambito di Conservazione del territorio Non Insediato, AC-NI, per gli ampliamenti dei viadotti e le aree oggetto di esproprio;

Considerato:

- che la L.R. 36/97, all'art. 43 comma 1, esplicita che *le norme del PUC definiscono i margini di flessibilità entro cui le relative previsioni possono essere attuate senza ricorso né alla procedura di aggiornamento di cui al comma 3, né alla procedura di variante di cui all'articolo 44 [...]*;
- che i margini di flessibilità del P.U.C. vigente, con particolare riferimento alla disciplina delle Infrastrutture indicata all'art. SIS-I-2 delle Norme di Conformità, prevede che *la progettazione esecutiva delle infrastrutture di previsione e l'adeguamento tecnico funzionale di quelle esistenti, possono discostarsi dal tracciato o dal perimetro indicati, entro un margine massimo di m. 15, al fine di un migliore adattamento allo stato dei luoghi, dell'attenuazione dell'impatto ambientale e della corrispondenza a specifiche esigenze riscontrate all'atto della progettazione*;
- che l'intervento proposto rientra nei margini di flessibilità del P.U.C. sopra richiamati;

Considerato inoltre:

- che l'adeguamento viabilistico in oggetto richiede l'acquisizione della disponibilità di alcune aree di proprietà privata;
- che, su altre aree di proprietà privata, la sporgenza dei manufatti in progetto comporta la costituzione di relativa servitù;

Visto l'art. 9 del D.P.R. 327/2001, secondo il quale un bene è sottoposto a vincolo preordinato all'esproprio *quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità*;

Attesa la necessità di apportare modifica alla tavola 36 dell'Assetto Urbanistico del P.U.C., al solo fine di individuare compiutamente le aree da assoggettare alle procedure previste dal D.P.R. 327/2001, per l'acquisizione in proprietà, ovvero per la costituzione delle suddette servitù;

Ritenuto, pertanto, di individuare tali aree come Viabilità Principale di Previsione, di cui alla disciplina urbanistica delle Infrastrutture, SIS-I, come rappresentato negli stralci cartografici allegati;

Dato atto:

- che la modifica al PUC in oggetto rientra nella fattispecie di cui al comma 12 dell'art. 6 del D.lgs. 152/2006, ovvero di modifiche ai piani consistenti nella localizzazione di singole opere, per le quali è esclusa la valutazione ambientale strategica;
- che le modifiche al PUC sopra illustrate riguardano unicamente interventi di adeguamento di infrastrutture esistenti rientranti nei margini di flessibilità di cui all'art. SIS-I-2 delle Norme di Conformità, come tali già assentibili anche in assenza di apposita individuazione cartografica dello strumento urbanistico generale, salvo che per gli aspetti legati alla proprietà dei sedimi, e che, pertanto non risulta necessario procedere alla fase partecipativa pubblica prevista dall'art. 43 della L.R. 36/1997;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. ed allegato alla proposta di deliberazione;

Considerato che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dr. Paolo Berio, responsabile del procedimento, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

LA GIUNTA PROPONE  
al Consiglio Comunale

- 1) di approvare, per le motivazioni esplicitate nelle premesse, la modifica al PUC, ai soli fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001, sulle aree di proprietà privata interessate dal progetto, per l'acquisizione della proprietà, ovvero per la costituzione di servitù, il tutto come rappresentato negli stralci cartografici allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che le modifiche al PUC di cui al precedente punto 1) riguardano unicamente interventi di adeguamento di infrastrutture esistenti, rientranti nei margini di flessibilità di cui all'art. SIS-I-2 delle Norme di Conformità, e che, pertanto, non risulta necessario procedere alla fase partecipativa pubblica prevista dall'art. 43 della L.R. 36/1997;
- 3) di dare atto che le modifiche al PUC di cui al precedente punto 1) non sono soggette a procedura di VAS per le motivazioni riportate in premessa;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-31 DEL 31/01/2023

**OGGETTO: MODIFICA AL PUC PER IL RECEPIMENTO DELL'OPERA DI CUI "D.P.R. N. 383/94 INTESA STATO-REGIONE AI SENSI DELL'ART. 81 D.P.R. 616/77. COMUNE DI GENOVA. AUTOSTRADA A10 TRATTA GENOVA-SAVONA. VIADOTTO CORNIGLIANO-AUTOSTRADA RAMPE 2-8."**

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

1. Determina Dirigenziale n. 8 del 24 gennaio 2022 avente ad oggetto: *"D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77. Comune di Genova. Autostrada A10 Tratta Genova-Savona. Viadotto Cornigliano - Autostrada Rampe 2-8. Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90 e ss.mm. e ii. Ente proponente: Autostrada per l'Italia s.p.a."*
2. Stralcio Assetto Urbanistico del PUC - tav. 36.

Il Dirigente  
Dr. Paolo Berio



DIREZIONE URBANISTICA

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-118.0.0.-8**

L'anno 2022 il giorno 24 del mese di Gennaio il sottoscritto Berio Paolo in qualita' di dirigente di Direzione Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77. Comune di Genova. Autostrada A10 Tratta Genova-Savona. Viadotto Cornigliano-Autostrada Rampe 2-8.  
Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90 e ss.mm. e ii.  
Ente proponente: Autostrada per l'Italia s.p.a.

Adottata il 24/01/2022  
Esecutiva dal 24/01/2022

24/01/2022	DELPONTE CLAUDIO
------------	------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



## DIREZIONE URBANISTICA

### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-118.0.0.-8**

OGGETTO D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77. Comune di Genova. Autostrada A10 Tratta Genova-Savona. Viadotto Cornigliano-Autostrada Rampe 2-8. Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90 e ss.mm. e ii.  
Ente proponente: Autostrada per l'Italia s.p.a.

### **PARERE DEL COMUNE DI GENOVA**

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

con propria nota prot. 4075 del 26/04/2021, assunta a prot. n. 150915.E del 27/04/2021, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria ha indetto la Conferenza dei servizi di cui all'oggetto;

l'intervento proposto interviene sul tratto stradale di accesso al casello autostradale Genova-Aeroporto, nell'ambito del nodo viario di Cornigliano, che distribuisce il traffico di ponente in città, verso l'aeroporto e la zona portuale, dove la rete stradale principale di riferimento è rappresentata da:

- Strada Statale Aurelia - SS1, che si sviluppa in direzione ponente-levante;
- Strada di Scorrimento a Mare Guido Rossa, che si sviluppa per un tratto a mare dell'Aurelia prima di immettersi sulla SS1 alla fine dell'abitato di Cornigliano;
- Autostrada A10 Genova – Ventimiglia, collocata a nord, che si sviluppa in direzione est-ovest.

l'intervento è reso necessario da fenomeni di congestionamento veicolare dovuti ad un restringimento di carreggiata del collegamento verso l'autostrada, per un tratto di circa 330 ml, in corrispondenza dell'attuale snodo, con il passaggio da due a una corsia. Allo stato il collegamento è costituito da tre rampe: rampa 1, proveniente dall'aeroporto, rampa 2, proveniente dalla strada a mare G. Rossa; rampa 8, diretta verso il casello autostradale;

l'intervento proposto consiste nel potenziamento della capacità di traffico della rampa 2 di ingresso al casello autostradale, che si diparte con tracciato curvilineo, dall'infrastruttura recentemente rea-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

lizzata, denominata Lotto10 della Strada di Scorrimento a Mare (SSM), attualmente ad una corsia di marcia, mediante ampliamento della sezione stradale per ottenere 2 corsie di marcia;

il completamento dell'intervento prevede l'adeguamento di circa 100 m di margine della rampa immediatamente adiacente a sud (Lotto 10 sullo scavalco).

l'adeguamento consiste nell'allargamento sul lato destro dell'attuale carreggiata stradale per riconfigurarla con due corsie parallele;

obiettivi del progetto sono:

- ottenere continuità delle due corsie di marcia dal Lotto 10 (cavalcavia Guido Rossa), attraverso la destinazione a carreggiata dello spazio terminale dell'impalcato esistente ad oggi parzialmente dedicato a marciapiede;
- l'adeguamento delle barriere di sicurezza (acustiche integrate);
- l'ampliamento stradale della carreggiata sulle rampe 2 e 8;
- la gestione della confluenza del traffico proveniente dalla rampa 8 (aeroporto) in immissione in direzione casello;
- il miglioramento della sicurezza stradale.

Premesso altresì che:

con nota prot. n. 187038.I del 24/05/2021 l'Ufficio ha richiesto le valutazioni dei civici Uffici competenti;

in data 25/11/2021, su richiesta dell'Ufficio U.O.C. Acustica, è stata integrata la documentazione progettuale, rinviando alla fase di sviluppo del progetto esecutivo la produzione della richiesta Relazione di Valutazione Impatto Acustico, redatta secondo i criteri di cui alla DGR n. 534 del 28/5/199 ed effettuata da tecnico competente in Acustica, regolarmente iscritto all'Ente Nazionale dei Tecnici Competenti in acustica;

tale integrazione è stata trasmessa all'ufficio UOC Acustica con nota prot. n. 434084 in data 01/12/2021.

Preso atto che, la Relazione Istruttoria della Direzione Urbanistica datata 10 giugno 2021 riporta quanto segue:

*La nota di ASPI (prot. 6987/Eu del 21.04.2021) di richiesta di attivazione della Conferenza di Servizi riporta che: "buona parte degli immobili necessari alla realizzazione delle opere sono già nella disponibilità della scrivente, in forza della realizzazione originaria dell'esistente infrastruttura, mentre le restanti porzioni interessano un numero esiguo di proprietari, per lo più per opere temporanee o in elevazione".*

*La "Relazione sugli Espropri e Stima delle Indennità" riporta che gli "elaborati vengono redatti ai fini dell'utilizzazione per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o per la costituzione di servitù coattiva, nonché per la dichiarazione di pubblica utilità" e che "alcune delle aree interessate dall'esproprio/asservimento risultano di proprietà di enti pubblici e pertanto relativamente alle stesse si dovrà prevedere la stipula di adeguate convenzioni ove non sia possibile addivenirne alla cessione (beni disponibili)."*

*"Gli elaborati indicano le aree oggetto di esproprio, di asservimento e di occupazione temporanea, nonché il nuovo limite (modificato in conseguenza dell'ampliamento) della fascia di rispetto di 30 mt. dal bordo autostradale (fascia rossa), prevista per i centri abitati ai sensi dell'art. 16 seg. del d.lgs.*

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

285/1992 (Codice della Strada) e dell'art. 26 seg. del DPR 495/1992 (Regolamento di attuazione), entro la quale è posto il divieto di edificabilità assoluta ed inderogabile.”

Sarà cura del soggetto attuatore avere in disponibilità le aree necessarie per la realizzazione delle opere, nonché la risoluzione delle interferenze che possano realizzarsi lungo tutto il tratto interessato dall'intervento proposto: “Autostrada A10 Tratta Genova-Savona. Viadotto Cornigliano-Autostrada Rampe 2-8”.

Visti i pareri favorevoli espressi dai civici uffici allegati tutti quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito elencati:

- Direzione Mobilità, nota prot. 200332 del 4/6/2021, parere favorevole con considerazioni ed indicazioni;
- Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico, nota prot. 202253 del 07/06/2021, parere favorevole a condizione;
- Direzione Facility Management-Settore Contratto ASTer-Strade: nota prot. 374892 del 19/10/2021, favorevole con la messa in evidenza di alcuni aspetti di carattere tecnico e delle relative competenze;
- Direzione Ambiente – U.O.C. Acustica, nota prot. n. 472096 del 30/12/2021, presa d'atto della nota prot. 434084 del 01/12/2021 con la quale Autostrade per l'Italia S.p.A. ha comunicato che presenterà, in sede di Progetto esecutivo, la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico richiesta con nota prot. PG/2021/332144.
- Direzione Urbanistica, relazione favorevole datata 10 giugno 2021.

Rilevato che il Proponente, in fase di progettazione esecutiva dovrà presentare al competente Ufficio la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.

Vista la Scheda allegata contenente gli adempimenti inerenti le fasi di esecuzione delle opere che si intende integralmente richiamata;

Visti gli elaborati grafico descrittivi:

- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEN ELE 000 E 0001 05 Elenco Elaborati
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEN INQ 000 R 0001 03 Relazione generale
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEN INQ 000 R 0002 01 Cronoprogramma dei lavori
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEN INQ 000 D 0003 01 Planimetria d'inquadramento
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEN INQ 000 D 0005 00 Planimetria d'inquadramento su ortofoto
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEN CMS QUE R 0001 04 Quadro Economico
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEN CMS CME R 0002 03 Computo Metrico Estimativo
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEN CMS EPU R 0003 03 Elenco Prezzi Unitario
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEN CMS ENP R 0004 02 Elenco-analisi Nuovi Prezzi
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEN SIC PSC R 0001 02 Prime indicazioni sulla sicurezza Relazione
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEN SIC PSC R 0002 02 Prime indicazioni sulla sicurezza Planimetria di cantiere lavorazioni rampe
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEN SIC PSC R 0003 02 Prime indicazioni sulla sicurezza Planimetria di cantiere lavorazioni elevazioni
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEN SIC PSC R 0004 02 Prime indicazioni sulla sicurezza Planimetria di cantiere lavorazioni a terra
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEN SIC PSC R 0005 02 Prime indicazioni sulla sicurezza Fasi di cantiere
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEN SIC PSC R 0006 02 Prime indicazioni sulla sicurezza Stima dei costi della sicurezza
- 10 01 0000.0 2 PRODEF IND IST 000 R 0001 01 Piano delle indagini
- 10 01 0000.0 2 PRODEF IND IST 000 R 0002 00 Report e ubicazione delle indagini

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



- 10 01 0000.0 2 PRODEF IND IST 000 R 0003 00 Fascicolo delle prove di laboratorio
- 10 01 0000.0 2 PRODEF IND RLV 000 D 0001 00 Rilievo topografico
- 10 01 0000.0 2 PRODEF IND RLV 000 R 0002 00 Documentazione fotografica
- 10 01 0000.0 2 PRODEF IND RLV 000 D 0003 00 Planimetria complessiva stato di fatto
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEO GLG 000 R 0001 02 Relazione geologica - geomorfologica e inquadramento idrogeologico
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEO GLG 000 D 0002 00 Carta geologica con ubicazione delle indagini geognostiche
- 10 01 0000.0 2 PRODEF GEO GNT 000 R 0001 02 Relazione geotecnica
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STD 000 R 0001 01 Relazione tecnica stradale
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STD 000 D 0002 01 Planimetria di progetto 1:500
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STD 000 D 0003 01 Sezioni stradali tipo 1:50
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STD 000 D 0004 01 Sovrapposizione stato di fatto e stato di progetto 1:500
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STD 000 D 0005 00 Profilo longitudinale e tracciamento asse stradale 1:100 - 1:1000
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STD 000 D 0007 00 Planimetria complessiva stato di fatto 1:500
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP IDR 000 R 0001 01 Relazione idraulica di piattaforma
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP IDR 000 D 0002 01 Drenaggio di piattaforma Configurazione attuale e di progetto e particolare
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP BIN 000 D 0001 02 Configurazione attuale e di progetto varie
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP BIN 000 D 0005 00 Planimetria e sezioni demolizione marciapiede su nuovo viadotto nord
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP SGN 000 D 0001 01 Planimetria segnaletica orizzontale e verticale
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP PAV 000 D 0001 02 Planimetria e sezioni sistemazione
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR 000 R 0001 02 Analisi storico critica dell'opera e valutazione della sicurezza Stato di fatto
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR 000 R 0002 02 Relazione di calcolo impalcato Stato di progetto
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR 000 R 0003 02 Relazione di calcolo elevazioni e sottostrutture Stato di progetto
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR 000 R 0004 02 Relazione di calcolo delle opere fondazionali Stato di progetto
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR DCK D 0005 01 Carpenteria metallica Pianta e Profilo Longitudinale
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR DCK D 0006 02 Carpenteria metallica Dettaglio costruttivo collegamento in campata
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR DCK D 0007 02 Carpenteria metallica Dettaglio costruttivo collegamento in appoggio – Campata 2-3-4
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR DCK D 0008 02 Carpenteria metallica Dettaglio costruttivo collegamento in appoggio- Campata1
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR DCK D 0009 01 Carpenteria metallica Dettaglio costruttivo giunto bullonato nuova trave-Campata1
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR DCK D 0010 01 Carpenteria metallica Dettaglio costruttivo giunto bullonato nuova trave-Campata 2-3-4
- 10 01 0000.02 PRODEF AMP STR SPA D 0011 01 Ampliamento Spalla A Stato di fatto planimetria prospetti e sezioni
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR SPA D 0013 02 Ampliamento Spalla A Stato di progetto planimetria prospetti e sezioni
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR PIL D 0014 01 Interventi di rinforzo elevazioni-pile Pila17a e 17b
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR PIL D 0015 02 Interventi di rinforzo e appoggi su traverso metallico Pila17
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR PIL D 0016 02 Interventi di rinforzo e appoggi su traverso metallico Pila18
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR PIL D 0017 02 Interventi di rinforzo e appoggi su traverso metallico Pila19
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR PIL D 0018 02 Interventi di rinforzo e appoggi su traverso metallico Pila1
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR DCK D 0019 02 Ampliamento impalcato esistente Tipo1-particolari costruttivi
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR DCK D 0020 02 Carpenteria nuovo Impalcato metallico Campata1 (SpA-P17)
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR DCK D 0021 02 Carpenteria nuovo Impalcato metallico Campata2 (P17-P18)
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR DCK D 0022 02 Carpenteria nuovo Impalcato metallico Campata3 (P18-P19)
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR DCK D 0023 02 Carpenteria nuovo Impalcato metallico Campata 4 (P19-P1)
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR D CKD 0024 02 Ampliamento impalcato esistente Tipo2 - particolari costruttivi
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR APP D 0027 01 Dispositivi di appoggio e giunto Schema e specifiche dispositivi
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR FSC D 0028 02 Fasi costruttive, demolizioni e ricostruzioni
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR SPA R 0031 02 Relazione di calcolo ampliamento Spalla A Stato di progetto
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP STR SPA R 0032 01 Relazione di verifica Spalla A integrazione appoggio Stato di progetto
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP IMP 000 D 0003 01 Planimetria impianto di illuminazione Rampe n. 1-2-8
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP IMP 000 D 0004 01 Particolari costruttivi
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP IMP 000 D 0005 01 Quadri elettrici – Schemi unifilari
- 10 01 0000.0 2 PRODEF AMP CAN ACN D 0001 01 Planimetria di cantierizzazione
- 10 01 0000.0 2 PRODEF SAD INT 000 D 0001 01 Planimetrie delle interferenze
- 10 01 0000.0 2 PRODEF SAD INT 000 D 0002 00 Relazione delle interferenze
- 10 01 0000.0 2 PRODEF SAD ESP 000 R 0001 03 Relazione sugli espropri e stima delle indennità
- 10 01 0000.0 2 PRODEF SAD ESP 000 D 0002 03 Planimetriasovrapposizionerilievosumappecatatali1:500
- 10 01 0000.0 2 PRODEF SAD ESP 000 D 0003 03 Pianoparticellare1:500
- 10 01 0000.0 2 PRODEF SAD ESP 000 R 0004 02 Elenco ditte e visure catastali

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Visti:

- la deliberazione C.C. n. 78 del 11 novembre 2008;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;
- il D.P.R. 383/1994 e il D.P.R. 616/1977;
- il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000;
- il D.P.R. 380/2001;

Verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente al provvedimento di che trattasi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 s.m.i.”

#### DETERMINA

di esprimere parere favorevole del Comune di Genova al progetto presentato nell'Intesa Stato Regione di cui all'oggetto recependo i pareri favorevoli espressi dai Settori comunali integralmente richiamati e allegati;

di dare atto che il presente provvedimento, è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

per il Direttore  
il Dirigente  
arch. Claudio Delponte

**OGGETTO:** D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77. Comune di Genova. Autostrada A10 Tratta Genova-Savona. Viadotto Cornigliano-Autostrada Rampe 2-8. Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90 e ss.mm. e ii.  
Ente proponente: Autostrada per l'Italia s.p.a.

## **ELENCO ADEMPIMENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**

Comunicare alla Direzione Urbanistica la data di inizio e di fine dei lavori.
Comunicare per iscritto alla AS.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri.
<p>Si avverte che, contestualmente alla comunicazione di inizio lavori il committente o il responsabile dei lavori, ai sensi dell'art. 90 del Decreto Legislativo 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, dovrà consegnare, sia nel caso di affidamento dei lavori ad impresa sia nel caso di affidamento a lavoratori autonomi, unitamente al nominativo dell'esecutore dei lavori:</p> <p>- in caso di lavori affidati ad impresa e a lavoratori autonomi:</p> <p>A) Dichiarazione sostitutiva di notorietà, redatta sul modello reperibile sul sito Internet del Comune di Genova, sottoscritta del titolare o legale rappresentante dell'Impresa esecutrice dei lavori, o dal lavoratore autonomo, nella quale, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000, siano indicati gli elementi indispensabili per l'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva;</p> <p>B) Dichiarazione resa dal committente o dal responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) del comma 9 dell'art. 90 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.</p> <p>C) Copia della notifica preliminare alla Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti nei casi previsti all'art. 99 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., elaborata conformemente all'allegato 12) del medesimo decreto, ovvero dichiarazione del committente o del responsabile dei lavori che il cantiere non è soggetto all'obbligo di notifica preliminare ai sensi dell'art. 99 di tale Decreto legislativo.</p> <p>Si segnala che potrà essere presentata un'unica dichiarazione attestante l'avvenuta verifica di cui alla precedente lettera B) e l'eventuale non assoggettamento all'obbligo della notifica preliminare di cui alla precedente lettera C). Alle dichiarazioni di cui sopra dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante.</p> <p>Si fa presente che in caso di assenza della notifica di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08, quando prevista, ovvero in assenza del Documento Unico Regolarità Contributiva "DURC", anche in caso di variazione dell'esecutore dei lavori, l'efficacia del provvedimento è sospesa, ai sensi dell'art. 90, comma 9 - lettera c) del Decreto Legislativo n. 81/2008.</p>
Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme;
Qualora dovuto, presentare, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, Denuncia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In base a tale classificazione, l'area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;
Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le

Costruzioni di cui D.M. 17.01.2018.
Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.
Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico.
Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale.
Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il permesso di costruire ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto.
Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia.
Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città.
Allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R. 380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.
In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.
<p><b>PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO</b></p> <p>Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);</li> <li>- adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;</li> <li>- costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web <a href="http://www.allertaliguria.gov.it">www.allertaliguria.gov.it</a></li> <li>- Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell' alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE</li> </ul>



COMUNE DI GENOVA

gm/mf/gc

Risposta a nota prot. 187038 del 24/5/2021

Allegati: /

Alla Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata  
Settore Pianificazione Strumenti Attuativi  
S e d e

**Oggetto: D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77. Autostrada A10 Tratta Genova-Savona. Viadotto Cornigliano-Autostrada Rampe 2-8. Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90 e ss.mm. e ii. Ente proponente: Autostrade per l'Italia S.p.A.**

Si esprime parere favorevole alla modifica delle rampe di collegamento all'autostrada con le seguenti indicazioni e considerazioni.

Dalla documentazione tecnico-descrittiva non è chiaro se la conformazione della rampa 1 nel nuovo assetto rispecchi i dettami normativi di cui al cap. 4 del D.M. 1699/2006 per quanto attiene gli elementi da dimensionare secondo criteri funzionali e geometrici ed in generale per il requisito di essere realizzata in configurazione parallela all'asse principale (in questo caso rampe 2 ed 8) in modo da garantire la dovuta visibilità per l'immissione in sicurezza.

Sulla base di tali verifiche, qualora la rampa 1 non fosse pienamente conforme alla normativa per le corsie di entrata, si chiede di potenziare la segnaletica orizzontale prevedendo – in aggiunta al triangolo elongato di cui alla fig. II 442/a art. 148 del D.P.R. 495/92 – la prescritta striscia trasversale di dare precedenza di cui alla fig. II 433 Art. 144 dello stesso D.P.R..

Le frecce di rientro previste sulla rampa 1 per il passaggio da 2 ad una corsia, dovranno essere tracciate in conformità alla fig. II 438/d Art. 147 del D.P.R. 495/92 (distanziamento corrispondente al valore decrescente di tempo di percorso da 4 ad 1 secondi).

#### **Parere riguardante le cantierizzazione**

Preso atto degli elaborati presentati, risulta difficile esprimere un parere di polizia stradale tenuto conto che non sono forniti agli scriventi tutti i dati necessari ad esprimere una valutazione completa degli impianti viabilistici proposti.

Comune di Genova | Direzione Mobilità e Trasporti |  
U.P. Smart Mobility – U.O. Progettazione e Pareri |  
Via Di Francia, 1 – “Matitone”, XI piano | 16149 Genova |  
Tel 0105577021 | Fax 0105577852 |  
direzionemobilita@comune.genova.it | www.comune.genova.it |

In considerazione del fatto che le lavorazioni in oggetto comportano una forte invasività su una importante arteria di collegamento tra la viabilità cittadina e l'autostrada, nella successiva fase di progettazione esecutiva gli elaborati di progetto dovranno evidenziare anche gli impianti segnaletici di preavviso delle modifiche alla circolazione.

Sempre in fase di progettazione esecutiva dovranno essere indicati eventuali oneri per le prestazioni di servizi di ausilio aggiuntivi rese da personale dell'Ente che si presume dovranno essere attivate al fine di mitigare le criticità generate da lavorazioni di grande impatto quali quelle in parola.

Gli aspetti di cui meglio sopra sono necessari per permettere alla scrivente Direzione di fornire un parere in ordine agli aspetti viabilistici ed a puntuale garanzia della sicurezza delle persone e delle cose che gravitano sulla strada pubblica.

Pare inoltre evidente che un approccio migliorativo al progetto possa essere quello di contestualizzare le attività lavorative alla reale situazione dell'area interessata con particolare attenzione agli usi, alle abitudini, alle dinamiche dei flussi sia viari che pedonali in un quadro già di per sé critico nel quale invece si prospetta di modificare la mobilità con interruzioni al transito in una strada di grande percorrenza.

Inoltre, in riferimento agli elaborati presentati, alcuni aspetti necessitano un approfondimento con particolare riferimento alle interruzioni al transito veicolare per il varo delle travi che dovranno essere preferibilmente eseguite in orario notturno. In occasione dei succitati vari dovrà essere attivato un piano segnaletico per la deviazione dei flussi veicolari su itinerari alternativi che dovranno essere eventualmente soggetti ad interventi migliorativi in ragione dell'aumento dei volumi di traffico e con lo scopo di migliorare la sicurezza mediante interventi di ripristino dei sedimi e della segnaletica stradale. Tale piano dovrà essere rappresentato su un apposito elaborato che dovrà essere parte integrante del progetto esecutivo. Qualora le condizioni del traffico lo richiedano potrà rendersi necessaria la presenza di movieri per la regolazione dei flussi viari.

Per quanto riguarda invece le lavorazioni in corrispondenza dell'intersezione tra le rampe 1 e 8 si suggerisce di valutare l'esecuzione degli stessi in un arco temporale ridotto al fine di garantire spazi più ampi per l'intersezione dei flussi veicolari in transito sulle medesime rampe.

Si evidenzia ancora che i percorsi di accesso e allontanamento dalle aree di cantiere dovranno essere conformi ed adeguati all'attuale disciplina della circolazione; qualora il progettista ritenesse opportuno prevedere delle variazioni/modifiche queste devono essere motivate e dettagliate negli elaborati progettuali.

Le sopramenzionate documentazioni e precisazioni, oltre che per definire un'adeguata copertura economica degli interventi sulla viabilità legati al cantiere, risultano ancor più necessarie per una migliore contestualizzazione delle attività nelle aree di intervento in quanto accade sempre più di frequente che cantieri diversi svolgano la loro attività nella medesima area richiedendo quindi uno sforzo organizzativo e di analisi ulteriore per permettere la coesistenza degli stessi.

È infatti da rilevare che tutte le modifiche alla viabilità, sia essa pedonale che veicolare, in presenza di cantieri stradali risultano disciplinate da specifica normativa in materia, per effetto delle quali l'esecutore delle opere dovrà presentare un particolareggiato Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzii l'intero impianto segnaletico comprensivo delle modifiche riguardanti le strade a corona interessate dalla viabilità di accesso/uscita alla zona dell'evento.

In occasione dell'attivazione dei lavori, il PST dovrà essere corredato da cronoprogramma dettagliato per singola Fase/Sotto Fase e dovrà essere approvato dalla Direzione Mobilità quale primo passaggio del processo finalizzato all'ottenimento di un provvedimento di modifica della viabilità (Ordinanza).

La predisposizione dei Piani di Segnalamento Temporanei, l'installazione/tracciatura della segnaletica nonché il mantenimento in funzione ed esercizio della stessa per tutta la durata dei lavori sono oneri e costi a carico dell'Impresa Esecutrice.

Potranno essere richiesti eventuali ed ulteriori approfondimenti sul tema alla scrivente Direzione Mobilità – Settore Regolazione.

Per quanto riguarda le successive fasi progettuali ed esecutive dell'opera dovranno essere recepite le seguenti prescrizioni ed indicazioni.

L'eventuale presenza di stalli di sosta riservati a persone con ridotte capacità di deambulazione dovranno essere temporaneamente ricollocati nelle immediate vicinanze previo accordi con il titolare stesso.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21-25 del Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto codice.

Dovrà essere richiesta l'autorizzazione per "attività rumorosa" ai sensi dell'art. 6 della legge Regionale 20/03/1998 n.12

L'esistente segnaletica stradale eventualmente rimossa o danneggiata a causa dei lavori dovrà essere ripristinata previo accordo con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e secondo le prescrizioni impartite.

In caso di interferenze con contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, o simili, dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (AMIU) con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento dei detti contenitori, l'individuazione di alternative o le opportune soluzioni organizzative.

In caso di interferenze con le fermate e/o capolinea degli autobus adibiti al trasporto pubblico, ovvero di corsie riservate al T.P.L., dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT) con adeguato preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento della fermata - bus, o l'individuazione dei percorsi alternativi, o le opportune soluzioni organizzative. Tale notizia potrà anche essere comunicata via Fax al n. 0105997400.

Nel PST occorrerà indicare anche le ciclicità e le tempistiche degli impianti segnaletici luminosi eventualmente occorrenti o, in alternativa, la presenza di movieri; se tale eventualità non è stata programmata ed autorizzata dalla Direzione Mobilità, dovrà essere attivato un nuovo processo teso alla definizione del caso.

La segnaletica stradale utilizzata dovrà essere visibile come è previsto dall'art. 79 del Regolamento del C.d.S. nonché come disciplinato dal D.M. 10/07/2002; dovrà inoltre essere prestata particolare attenzione alla tipologia di segnaletica orizzontale utilizzata che dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 35 del Regolamento del C.d.S. (con particolare riferimento al comma 3).

Dovranno essere osservate le disposizioni del Nuovo regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture municipali D.C.C. n. 120/2006 in particolare per quanto consta gli art. 18 (riempimento degli scavi e lunghezza massima delle tratte fissata a 20 metri), 19 (ripristini provvisori), 20 sicurezza e regolarità della circolazione stradale), 21 tempo e modalità dell'esecuzione dei lavori), 22 (presa in consegna dei lavori dal Comune).



Eventuali depositi d'inerti (sabbia, pietrisco...) dovranno essere accuratamente delimitati e coperti affinché le acque meteoriche non ne provochino il dilavamento con il conseguente spargimento sulla via pubblica e nelle caditoie di raccolta delle acque piovane.

Si segnala l'opportunità di tenere conto che alcune attività lavorative potrebbero necessitare di eventuali servizi aggiuntivi da richiedersi agli Uffici della Civica Amministrazione per l'effettuazione di dedicati interventi legati all'attivazione ed all'avanzamento delle fasi lavorative.

Le prescrizioni, date anche oralmente, dagli Organi di cui all'art. 12 del D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992 eventualmente intervenuto sul cantiere (compresa l'eventuale sospensione dei lavori), dovranno essere prontamente adempiute.

Si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Distinti saluti.

U.O. Progettazione e Pareri  
Arch Pier Ugo Borghi



P:\Pareri per Uffici\prot\_187038-21\_RampeA10-Cornigliano.docx





COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata  
Settore Pianificazione Strumenti Attuativi  
Ufficio Conferenze dei Servizi

**OGGETTO: D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione** ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77.  
Comune di Genova - Autostrada A10 Tratta Genova-Savona. Viadotto Cornigliano-  
Autostrada Rampe 2-8.  
Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90 e ss.mm. e ii.  
(Ente proponente: Spett.le Autostrade per l'Italia S.p.A.)  
**PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE**

In relazione a quanto in oggetto, esaminati gli elaborati trasmessi in data 24/05/2021 con nota prot. n. 187038, si rileva quanto segue:

- il progetto in esame prevede l'allargamento delle rampe di accesso 2 e 8 che collegano la strada Giudo Rossa al casello autostradale di Genova – Aeroporto. L'intervento progettuale prevede quindi l'allargamento della piattaforma stradale a due corsie nel tratto attualmente a corsia singola e garantisce priorità al collegamento via G. Rossa - Autostrada, con immissione della viabilità proveniente dall'aeroporto. L'allargamento verrà realizzato sul lato destro della carreggiata, in termini dimensionali assoluti, l'intervento determina un ampliamento limitato ad uno sviluppo longitudinale di circa 260 m, con una larghezza variabile dal punto maggiore (in corrispondenza della spalla del viadotto di scavalco) pari a circa 2,5 m, che si rastrema via via in direzione monte sino ad annullarsi dopo la seconda campata dal punto in cui il viadotto costituente la rampa 2 si congiunge a quello proveniente dall'aeroporto (rampa 1). Con riferimento alla numerazione delle opere d'arte riportate negli elaborati progettuali le opere di previsione risultano essere le seguenti: - dalla spalla A alla spalla SP verrà eseguito un intervento locale di ampliamento del muro della spalla che consiste nella demolizione del cordolo esistente e nella realizzazione di un nuovo paramento inghisato all'esistente struttura per l'intero sviluppo longitudinale del paramento; - dalla spalla SP alla pila 1 verrà eseguito un intervento di adeguamento del viadotto ampliando la sede stradale tipologicamente definito come "intervento tipo 1" consistente nella realizzazione di una nuova trave metallica accostata alla struttura esistente e collegata a quest'ultima mediante dei traversi reticolari in campata e da un traverso ad anima piena in appoggio, con successivo getto della soletta con annesso cordolo laterale; - dalla pila P1 alla pila P4 verrà eseguito un intervento locale di ampliamento della sede stradale mediante getto di una nuova soletta e realizzazione del cordolo tipologicamente definito come "intervento tipo 2", in cui la larghezza di ampliamento richiesta non giustifica la realizzazione di una nuova trave. Il progetto in termini di scavi e movimenti di terra prevede esclusivamente la realizzazione della fondazione del nuovo muro di spalla che peraltro risulta fondato su cortina di pali; in termini di verifica del rapporto di permeabilità l'intervento invece non è soggetto alla verifica e al miglioramento del rapporto di permeabilità prescritto all'art. 14 comma 3 delle Norme generali Urbanistiche;

- con riferimento alla carta di zonizzazione geologica del territorio del nuovo **P.U.C. 2015**, l'intervento ricade prevalentemente in area a suscettività d'uso non condizionata (**zona A**) urbanizzata, ed in minor misura in area a suscettività d'uso limitata (**zona C**) urbanizzata;



## COMUNE DI GENOVA

- l'intervento risulta ricompreso interamente nel Piano di Bacino Ambito 12 -13 approvato con D.C.P. N° 65 del 12/12/2002 e ss.mm.ii. e ricade in **aree a suscettività al dissesto bassa (Pg1) e molto bassa (Pg0)** della "Carta della Suscettività al Dissesto"; si segnala inoltre con riferimento alla Carta del Reticolo Idrografico del P.d.B. nonché alla nuova Carta del Reticolo Idrografico Regionale adottata con D.G.R. n. 507/2019 che l'intervento risulta prossimo alla tombinatura del rio Secco che attraversa l'area con direzione N-S (al di sotto di via Erzelli); tale colatore risulta classificato come corso d'acqua di secondo livello o secondario ai sensi del R.R. n.1/2016 (bacino sotteso pari a 0.59 Km<sup>2</sup>) e nel P.d.B. non risulta studiato sotto il profilo idraulico al fine di individuare le fasce di inondabilità. A tale proposito si evidenzia che l'intervento non interferisce con la fascia di inedificabilità assoluta del corso d'acqua ma, per il tratto di intervento compreso dalla spalla A alla spalla SP, ricade entro la fascia di rispetto indicata all'art. 8 delle Norme di Attuazione del P.d.B. (20 mt per parte rispetto ai fianchi della tombinatura) nella quale sono consentiti interventi urbanistico-edilizi, **a condizione che l'Ufficio Regionale competente esprima parere favorevole**, sulla base di uno studio idraulico, che individui le fasce di inondabilità delle aree secondo i criteri di cui all'allegato 3 delle Norme di Attuazione del P.d.B.;

- si evidenzia infine che l'area di intervento non interessa aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D. n. 3267/1923 e della L.R. n. 4/99;

- la documentazione del progetto definitivo presentato comprende:

1) relazione tecnico-descrittiva, documentazione fotografica e vari elaborati grafici di progetto sia architettonici che strutturali a firma del Dott. Ing. Francesco Caobianco;

2) relazione geologica (rev.2), redatta in data 29/01/2021 ai sensi del D.M. 17/01/18, presentata a firma del Dott. Ing. Francesco Caobianco, che consente la ricostruzione del modello geologico e sismico del sito di intervento basato sulle indagini di bibliografia eseguite per la realizzazione del Lotto 10 della nuova viabilità (Via Guido Rossa) nel tratto immediatamente a valle del sito di intervento (cfr. Elab. 10.01.0000.0.2-PRODEF-GEO-GLG-000-R-0001-02 per ubicazione indagini pregresse) e prevede anche un approfondimento di indagine per la stesura del progetto esecutivo delle opere (ulteriori 2 sondaggi geognostici e stesa sismica MASW).

Alla luce della documentazione presentata, che risulta complessivamente rispondente a quanto richiesto e prescritto dalle Norme Geologiche del P.U.C. vigente, lo scrivente Ufficio, limitatamente alla conformità con queste ultime e nel rappresentare l'opportunità che nell'atto autorizzativo siano richiamate le responsabilità e gli obblighi di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione del PUC 2015, esprime **parere favorevole** al prosieguo dell'iter approvativo della pratica in esame **a condizione che**:

- vengano acquisiti i necessari assensi in materia idraulica presso gli Uffici Regionali competenti;

- la relazione geologica (rev.2), redatta in data 29/01/2021 venga controfirmata dal consulente geologo;

- venga effettuato, per la stesura del progetto esecutivo, l'approfondimento di indagine previsto nella relazione geologica sopra richiamata.

Nel titolo autorizzativo dovrà essere indicato che, contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, dovrà essere fornita allo scrivente Ufficio la seguente documentazione:

a) relazione geologica e geotecnica di fine lavori con indicazione:

- degli esiti degli eventuali ulteriori accertamenti geognostici realizzati durante la fase esecutiva;
- delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo;



COMUNE DI GENOVA

- dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti;
- dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto;
- delle risultanze dei monitoraggi qualora previsti;
- del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisionali), eventualmente utilizzate;
- delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisionali) e relativo piano di manutenzione, se utilizzate;
- del piano di manutenzione degli eventuali sistemi di drenaggio e/o laminazione messi in opera.

b) certificazione, a firma congiunta del consulente geologo incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e/o del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento.

c) documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento (condizioni dell'area ad apertura cantiere, fronti di scavo, riempimenti, rilevati, opere speciali etc.).

Con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i..

Restando a disposizione, si porgono i migliori saluti.

Funzionario Servizi Tecnici  
Dott. Geol. Diego Bruzzo

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Geol. Claudio Falcioni  
*(firmato digitalmente)*

DB/CDS\_21/2051IntesaRampe2e8A10Ge\_Cornigliano



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO : D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77.  
Comune di Genova. Autostrada A10 Tratta Genova-Savona. Viadotto Cornigliano-  
Autostrada Rampe 2-8.  
Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90 e ss.mm. e ii.  
Ente proponente: Autostrade per l'Italia S.p.A.  
Parere di competenza

Alla Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata  
Settore Pianificazione Strumenti Attuativi

e, p.c.: Direzione Mobilità e Trasporti

LORO SEDI

Con riferimento alla documentazione trasmessa con comunicazione prot. n°  
187038 - 24.05.2021, visti gli elaborati progettuali, si ritiene utile evidenziare quanto segue:

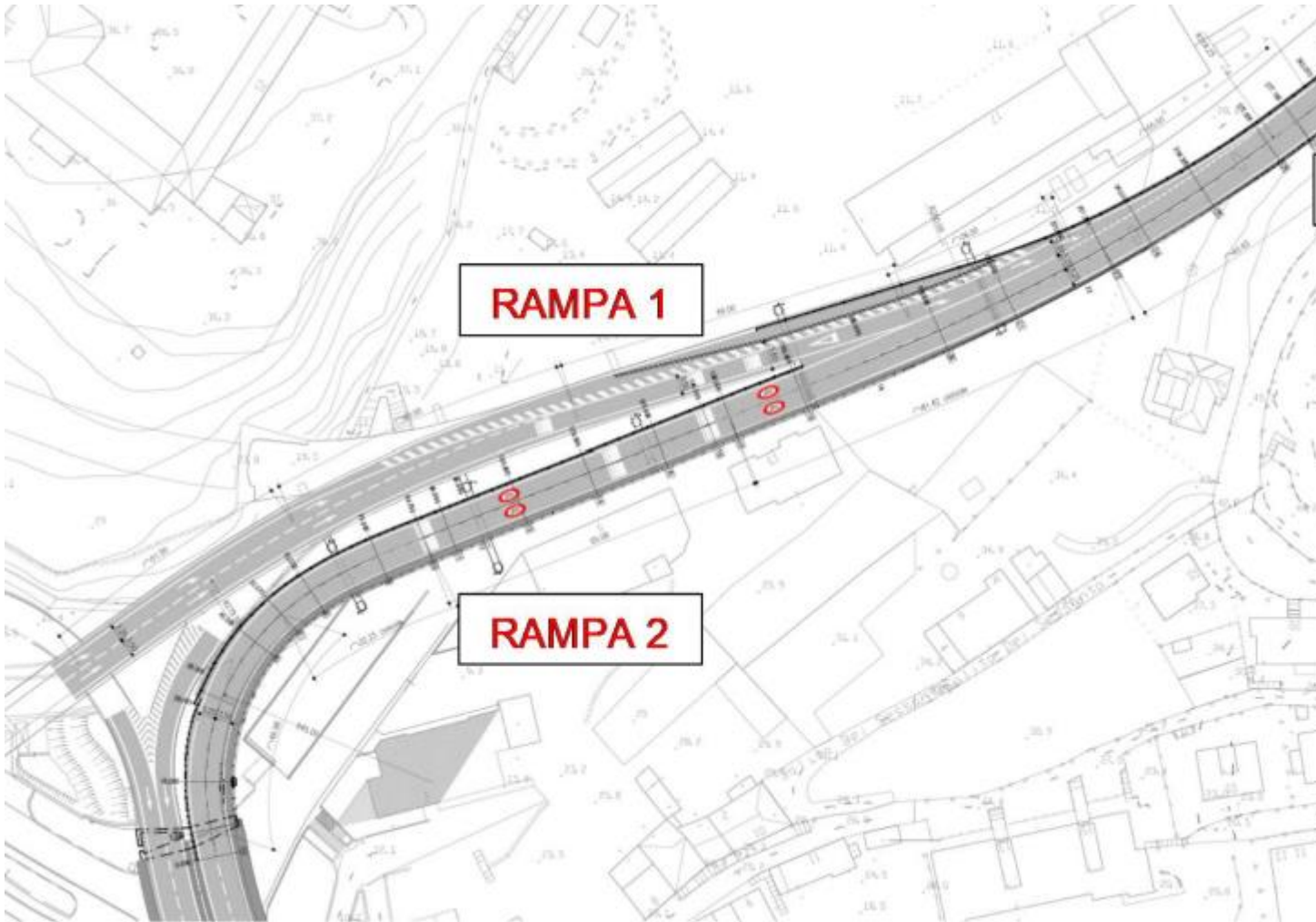
A) Il progetto prevede:

- **allargamento della piattaforma stradale (AUTOSTRADALE) a due corsie nel tratto attualmente a corsia singola;**
- **priorità al collegamento via G. Rossa - Autostrada, con immissione della viabilità proveniente dall'aeroporto.**

L'ampliamento, sul lato destro della carreggiata, è limitato ad uno sviluppo longitudinale di **circa 260 m**, con una larghezza variabile dal punto maggiore (in corrispondenza della spalla) pari a circa 2,5 m, che si rastrema via via in direzione monte sino ad annullarsi dopo la seconda campata dal punto in cui il viadotto costituente la rampa 2 si congiunge a quello proveniente dall'aeroporto (rampa 1), come schematicamente rappresentato in figura.



COMUNE DI GENOVA



Le opere progettate risultano essere le seguenti:

- dalla spalla A alla spalla SP (tratta in **rosso** nella figura che segue) verrà eseguito un intervento locale di ampliamento del muro andatore della spalla;
- dalla spalla SP alla pila 1 verrà eseguito un intervento di adeguamento del viadotto ampliando la sede stradale (tratta in **verde**);
- dalla pila P1 alla pila P4 verrà eseguito un intervento locale di ampliamento della sede stradale mediante getto di una nuova soletta e realizzazione del cordolo.

In particolare:

- l'intervento in corrispondenza della spalla (**tratta rossa**) consiste nella demolizione del cordolo esistente e nella realizzazione di un nuovo paramento inghisato all'esistente struttura per l'intero sviluppo longitudinale del paramento.
- l'intervento di adeguamento e ampliamento del viadotto (**tratta verde**), tipologicamente definito come "intervento tipo 1" consiste nella realizzazione di una nuova trave metallica accostata alla struttura esistente e collegata a quest'ultima mediante dei traversi reticolari in campata e da un traverso ad anima piena in appoggio, con successivo getto della soletta con annesso cordolo laterale.
- l'intervento locale di ampliamento del viadotto per la tratta terminale (**tratta gialla**), tipologicamente definito come "intervento tipo 2", in cui la larghezza di ampliamento richiesta non giustifica la





COMUNE DI GENOVA

realizzazione di una nuova trave, prevede la sola realizzazione del getto della soletta per la larghezza necessaria, con annesso cordolo laterale.



Dal punto di vista della cantierizzazione e della realizzazione dell'opera si precisa che gli interventi verranno realizzati utilizzando:

- 1) La rampa autostradale esistente
- 2) Le aree inutilizzate sottostanti la rampa (adiacenti a Via Erzelli)
- 3) Le aree adiacenti alla rampa iniziale di Via Pionieri e Aviatori d'Italia (di proprietà di ANAS)

Le aree così indicate sono evidenziate in giallo nella seguente planimetria:



COMUNE DI GENOVA

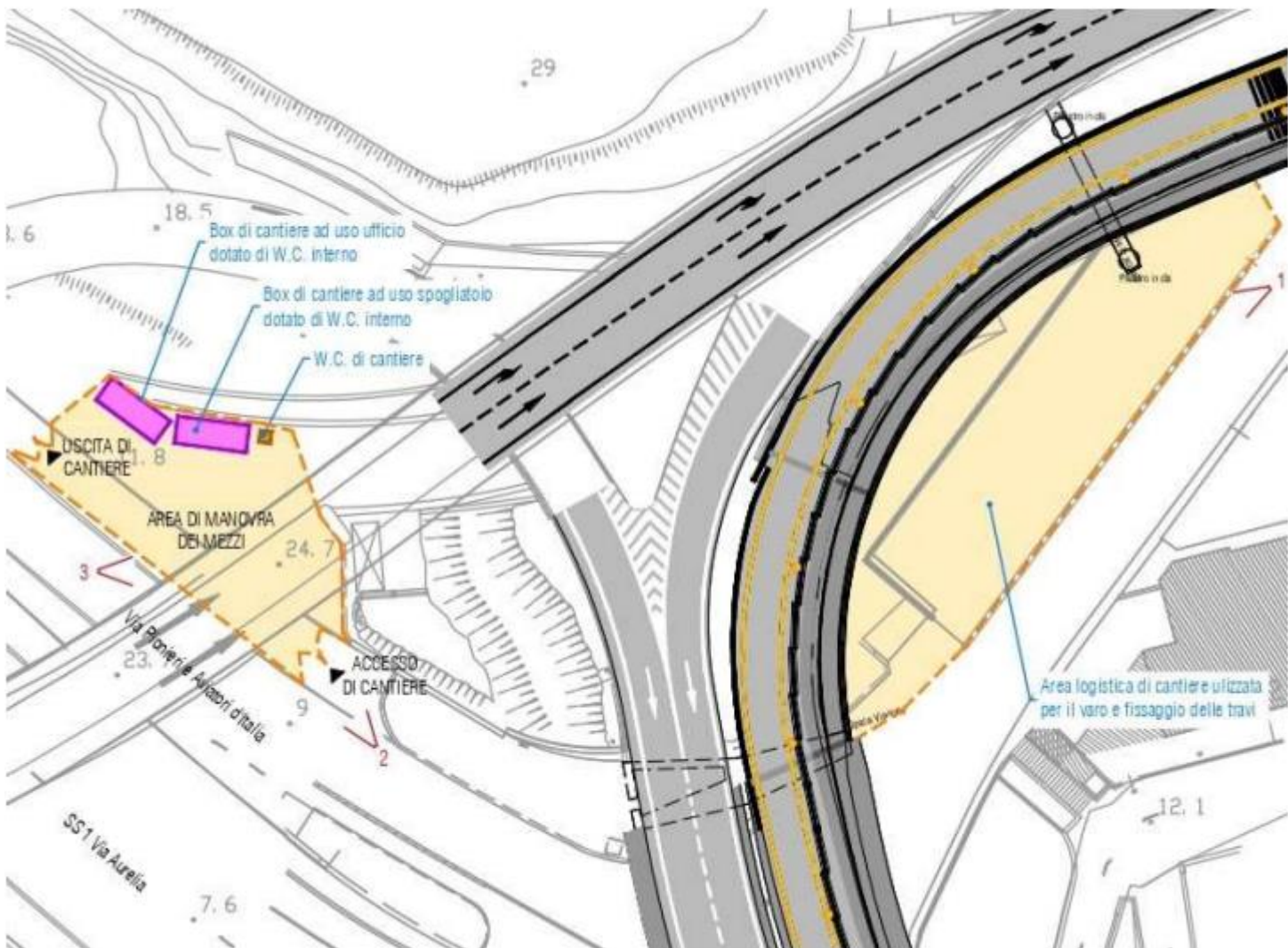


Figura 43: individuazione delle aree di cantiere

Le viabilità interessate dall'intervento sono dunque:

- 1) **Via Melen:** strada classificata a tutt'oggi come "vicinale - privata"
- 2) **Via Siffredi:** strada comunale;
- 3) **Via Pionieri ed Aviatori d'Italia:** vicinale da via Siffredi fino all'inizio del viadotto che la scavalca; demaniale dall'inizio del viadotto sino all'Aeroporto Cristoforo Colombo;
- 4) **Via Erzelli:** comunale - vicinale (da via Siffredi sino a poco oltre gli svincoli dell'autostrada nonché il tratto terminale compreso tra la strada di accesso ai civ. 25-27 e via Melen)

In merito alle **chiusure della viabilità**, nella Relazione Generale è stato indicato che: "*i montaggi previsti, dall'alto dalla rampa esistente, avverranno in regime di chiusura notturna della viabilità, debitamente programmata in sinergia fra le competenze di Autostrade per l'Italia (per quanto attiene alla regolazione del flusso di traffico diretto al casello autostradale) e del Comune di Genova (cui compete la gestione della viabilità urbana di scorrimento): si provvederà, in tali circostanze, ad imporre l'uscita obbligatoria dalla*



COMUNE DI GENOVA

*Guido Rossa sullo svincolo di piazza Savio, interdicensi così l'accesso allo svincolo autostradale; il flusso invece proveniente dall'autostrada e diretto alla Guido Rossa non subirà interruzioni".*

Tutto ciò premesso, si evidenzia che l'intervento interesserà una viabilità che ad oggi è ancora di competenza di Autostrade per l'Italia, in quanto tutti gli svincoli da e per il casello di Genova Aeroporto sono da sempre gestiti da tale società, soprattutto per quanto concerne le parti di viabilità in struttura, anche qualora attraversino la sottostante viabilità comunale (Via Siffredi); solo la Strada Guido Rossa, recentemente realizzata da Sviluppo Genova per conto di Società per Cornigliano, è di competenza comunale, in quanto consegnata al Comune e concessa in comodato gratuito.

Si plaude comunque all'intervento progettato, che consentirà di risolvere definitivamente il critico raccordo fra la Strada Guido Rossa e l'accesso al casello autostradale, che provoca tuttora, in occasione di traffico intenso, rischi di incidente per le brusche frenate ed i rallentamenti dei mezzi pesanti diretti verso il casello, anche a causa della pendenza del raccordo.

Eventuali prescrizioni, in merito alle chiusure delle viabilità, previste per la realizzazione degli interventi, potranno essere emanate dalla Direzione Mobilità – Settore Regolazione.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Dott. Ing. Gian Luigi Gatti)  
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

STAZ 17214-D:\GATTI\PARERI\INTESA A10 RAMPE 2-8\PARERE SETTORE STRADE.DOCX





COMUNE DI GENOVA

Prot. n° PG/2021/472096/

Genova, 30.12.2021

OGGETTO: D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77. Comune di Genova. Autostrada A10 Tratta Genova-Savona. Viadotto Cornigliano-Autostrada Rampe 2-8. Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90 e ss.mm. e ii. Ente proponente: Autostrada per l'Italia s.p.a. Legge n° 447/95 - L.R. n° 12/98 - D.G.R. n°534/99 -DPR 495 del 16/12/1992- Valutazione di impatto acustico.

Pratica n° 108/2021/RA  
(da citare nella corrispondenza).

Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata  
Settore Pianificazione Strumenti Attuativi  
Sede

Con riferimento al progetto sopra indicato, si prende atto della nota prot. PG/2021/434084 con la quale Autostrade per l'Italia S.p.A, in risposta alla nota di richiesta integrazioni di cui al prot.PG/2021/332144, ha comunicato che presenterà in sede di Progetto Esecutivo, la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico richiesta con la nota sopracitata.

Cordiali saluti.

Per il Direttore  
Ing. Michele Prandi

Il Responsabile della U.O.C. Acustica  
Arch. Grazia Mangili

(documento firmato digitalmente)  
MT/mt/30.12.2021  
GM/30.12



COMUNE DI GENOVA

**Oggetto:** D.P.R. n. 383/94 Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77. Comune di Genova. Autostrada A10 Tratta Genova-Savona. Viadotto Cornigliano-Autostrada Rampe 2-8. Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90 e ss.mm. e ii.

**Ente proponente:** Autostrade per l'Italia s.p.a.

## Relazione Istruttoria

### Premesse

Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria (nota *c\_d969.Comune di Genova - Prot. 27/04/2021.0150915.E*), ha trasmesso ai soggetti interessati, la richiesta di Società Autostrade per l'Italia spa (nota prot. ASPI/RM/2021/6987/Eu 21.04.2021) di esame ed accertamento della conformità urbanistica ai sensi del DPR n.383 del 18/4/1994 e dell'art.81 DPR 616/77.

### Descrizione dell'intervento

L'intervento proposto interviene sul tratto stradale di accesso al casello autostradale Genova-Aeroporto nell'ambito del nodo viario di Cornigliano, che distribuisce il traffico di ponente in città, verso l'aeroporto e la zona portuale, dove la rete stradale principale di riferimento è rappresentata da:

- Strada Statale Aurelia - SS1, che si sviluppa in direzione ponente-levante;
- Strada di Scorrimento a Mare Guido Rossa, che si sviluppa per un tratto a mare dell'Aurelia prima di immettersi sulla SS1 alla fine dell'abitato di Cornigliano;
- Autostrada A10 Genova – Ventimiglia, collocata a nord, che si sviluppa in direzione est-ovest.

L'intervento è reso necessario da fenomeni di congestionamento veicolare dovuti ad un restringimento di carreggiata del collegamento verso l'autostrada, per un tratto di circa 330 ml, in corrispondenza dell'attuale snodo, con il passaggio da due a una corsia. Allo stato il collegamento è costituito da tre rampe: rampa 1, proveniente dall'aeroporto, rampa 2, proveniente dalla strada a mare G. Rossa; rampa 8, diretta verso il casello autostradale.

L'intervento proposto consiste nel potenziamento della capacità di traffico della rampa 2 di ingresso al casello autostradale, che si diparte con tracciato curvilineo, dall'infrastruttura recentemente realizzata, denominata Lotto10 della Strada di Scorrimento a Mare (SSM), attualmente ad una corsia di marcia, mediante ampliamento della sezione stradale per ottenere 2 corsie di marcia.

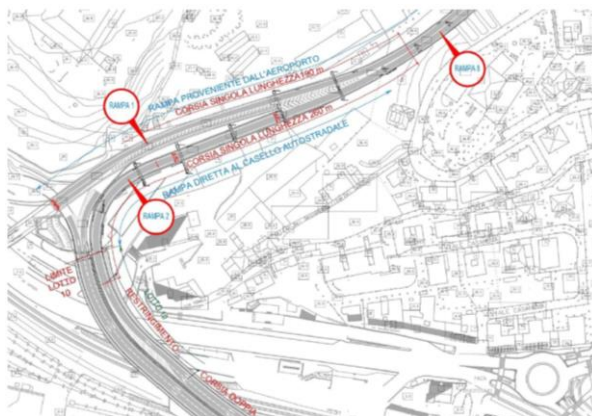


Figura 1 dettaglio rampe stato attuale



COMUNE DI GENOVA

Obiettivi del progetto:

- ottenere continuità delle due corsie di marcia dal Lotto 10 (cavalcavia Guido Rossa), attraverso la destinazione a carreggiata dello spazio terminale dell'impalcato esistente ad oggi parzialmente dedicato a marciapiede;
- adeguamento delle barriere di sicurezza (acustiche integrate);
- ampliamento stradale della carreggiata sulle rampe 2 e 8;
- gestione della confluenza del traffico proveniente dalla rampa 8 (aeroporto) in immissione in direzione casello;
- dare la precedenza, ai fini di maggior sicurezza stradale, attraverso il rallentamento del flusso veicolare in immissione sinistra, rispetto alla provenienza dalla Guido Rossa;
- migliorare la segnaletica.

L'intervento di adeguamento prevede il rifacimento del pacchetto stradale in corrispondenza della zona di ampliamento della carreggiata, con una stratigrafia adeguata al transito di mezzi pesanti. Per dare continuità al piano stradale è prevista la realizzazione di un intervento di ammorsamento tra la nuova e la vecchia pavimentazione.

Il completamento dell'intervento prevede l'adeguamento di circa 100 m di margine della rampa immediatamente adiacente a sud (Lotto 10 sullo scavalco). L'adeguamento consiste nell'allargamento sul lato destro dell'attuale carreggiata stradale per riconfigurarla con due corsie parallele. Le opere determinano un ampliamento limitato ad uno sviluppo longitudinale di circa 260 m, con larghezza variabile dal punto maggiore (in corrispondenza della spalla) pari a circa 2,5 m, che si rastrema sino ad annullarsi nel punto in cui il viadotto rampa 2 si congiunge con quello proveniente dall'aeroporto (rampa 1). Dal punto di vista strutturale il progetto classifica l'intervento come "adeguamento" e in parte come "intervento locale".



Figura 2 raffronto stato attuale e di progetto

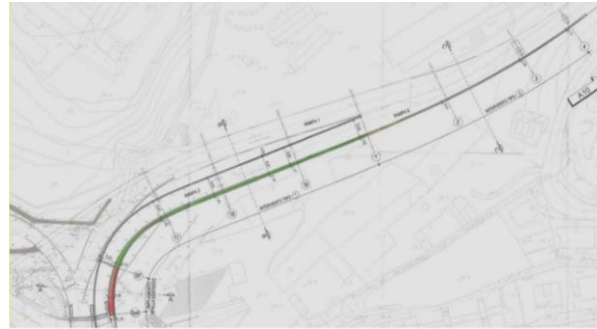


Figura 3 – interventi previsti

Relativamente alle interferenze, negli elaborati è confermato che non sono presenti sottoutenze che potrebbero interferire con l'intervento.

La nota di ASPI (prot. 6987/Eu del 21.04.2021) di richiesta di attivazione della Conferenza di Servizi riporta che: *“buona parte degli immobili necessari alla realizzazione delle opere sono già nella disponibilità della scrivente, in forza della realizzazione originaria dell'esistente infrastruttura, mentre le restanti porzioni interessano un numero esiguo di proprietari, per lo più per opere temporanee o in elevazione”*.

La “Relazione sugli Espropri e Stima delle Indennità” riporta che gli *“elaborati vengono redatti ai fini dell'utilizzazione per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o per la costituzione di servitù coattiva, nonché per la dichiarazione di pubblica utilità”* e che *“alcune delle aree interessate dall'esproprio/asservimento risultano di proprietà di enti pubblici e pertanto relativamente alle stesse si dovrà prevedere la stipula di adeguate convenzioni ove non sia possibile addivenirne alla cessione (beni disponibili).”*



COMUNE DI GENOVA

*“Gli elaborati indicano le aree oggetto di esproprio, di asservimento e di occupazione temporanea, nonché il nuovo limite (modificato in conseguenza dell’ampliamento) della fascia di rispetto di 30 mt. dal bordo autostradale (fascia rossa), prevista per i centri abitati ai sensi dell’art. 16 seg. del d.lgs. 285/1992 (Codice della Strada) e dell’art. 26 seg. del DPR 495/1992 (Regolamento di attuazione), entro la quale è posto il divieto di edificabilità assoluta ed inderogabile.”*

**Sarà cura del soggetto attuatore avere in disponibilità le aree necessarie per la realizzazione delle opere, nonché la risoluzione delle interferenze che possano realizzarsi lungo tutto il tratto interessato dall’intervento proposto: “Autostrada A10 Tratta Genova-Savona. Viadotto Cornigliano-Autostrada Rampe 2-8”.**

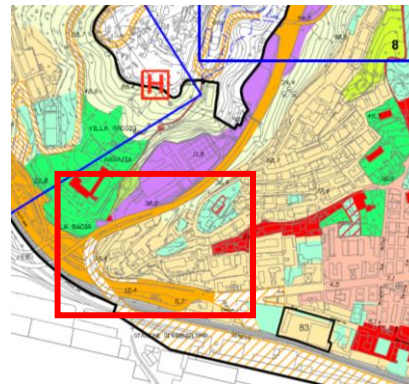
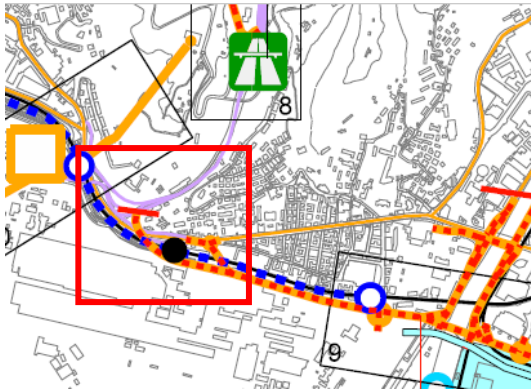
## DISCIPLINA URBANISTICA

### Regime di Vincolo

L’area d’intervento non risulta assoggettata a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/04

**Il Piano Urbanistico Comunale (PUC)** entrato in vigore il 3/12/2015 (approvato con DD n° 2015/118.0.0./18, e successivamente modificato nel corso degli anni con atti successivi), nel Livello-1 di Area Vasta e, nel Livello 2 – Urbano di Città – Sistema della Mobilità, entrambi coordinati all’Ambito SIS-I – Infrastrutture (Norme di Conformità), riporta i principali interventi previsti sul sistema infrastrutturale urbano di Cornigliano, i nodi e le connessioni con la viabilità autostradale e portuale.

L’intervento proposto consiste nel potenziamento della capacità di traffico e messa in sicurezza delle rampe di ingresso al casello autostradale, mediante ampliamento della sezione stradale, nel tratto che si diparte dall’infrastruttura denominata Lotto10 della Strada di Scorrimento a Mare (SSM).



*Livello 1 - Tav. 1- Sistema Infrastrutturale articolazione e individuazione dei principali nodi e Livello 3 – Tav 36 Assetto urbanistico*

### Livello 3 Assetto Urbanistico

Relativamente all’intervento in aree inquadrato nel PUC come “*Viabilità principale esistente*”, si fa riferimento all’Ambito SIS-I – Infrastrutture delle Norme di Conformità del PUC:

#### SIS-I-1 Disciplina delle destinazioni d’uso

*Funzioni ammesse – funzioni Principali: Infrastrutture pubbliche di interesse generale e locale, parcheggi pubblici.*

*SIS-I-2 Disciplina degli interventi edilizi - Interventi consentiti\_“Sono sempre consentiti interventi per la conservazione in efficienza delle infrastrutture esistenti, mediante opere di modifica o*





COMUNE DI GENOVA

*integrazione, finalizzati all'adeguamento normativo, sulla base di progettazione definitiva, approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio interessato. (...)*

Gli ampliamenti sul lato destro della carreggiata determinano la sovrapposizione della parte nuova dell'infrastruttura sugli Ambiti:

- AR-UR Ambito di Riqualificazione Urbanistica
- AC-NI Ambito di Conservazione del Territorio Non Insediato

Appare utile richiamare le seguenti disposizioni delle Norme Generali del PUC:

Art. 13) - Interventi edilizi punto 5. Interventi ammessi in tutti gli Ambiti e Distretti - *Sono sempre consentiti nei singoli Ambiti e Distretti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale:*

- a) interventi di modifica della viabilità pubblica, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di aree pedonali e ciclabili o di parcheggi pubblici in fregio alla strada;*
- b) interventi di nuova realizzazione della viabilità pubblica e infrastrutture per il trasporto pubblico, fatte salve le eventuali specifiche limitazioni e/o condizioni d'ambito o di distretto, attivando le pertinenti procedure urbanistiche ed espropriative ove necessario;*

## CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esplicitato limitatamente agli aspetti di competenza, la realizzazione delle opere proposte a progetto appare compatibile con la disciplina urbanistica di PUC.

Restano fatte salve tutte le valutazioni di competenza del soggetto attuatore, in merito alla disponibilità delle aree necessarie e alla risoluzione delle interferenze che possano realizzarsi per la realizzazione delle opere relative al progetto proposto: "Autostrada A10 Tratta Genova-Savona. Viadotto Cornigliano-Autostrada Rampe 2-8" e la contestuale adozione di tutte le misure necessarie e opportune finalizzate a tutelare i vicini immobili, nel rispetto della normativa in materia, mediante la previsione di tutti i presidi all'uopo necessari (barriere acustiche, ecc).

Tutto quanto sopra fa salva ogni ulteriore valutazione in merito alla pianificazione sovraordinata, al rispetto della normativa di settore, nonché in materia idrogeologica, ambientale e di tutela dei beni culturali.

In ultimo, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62/2013, consapevole delle sanzioni penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e/o a falsità in atti, quale competente ad esprimere il parere o valutazione tecnica del provvedimento in argomento, con la firma del presente parere si dichiara di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale.

10 giugno 2021

Il Funzionario Direttivo Tecnico  
Arch. Nicoletta Poleggi

Il Dirigente  
Arch. Claudio Delponte

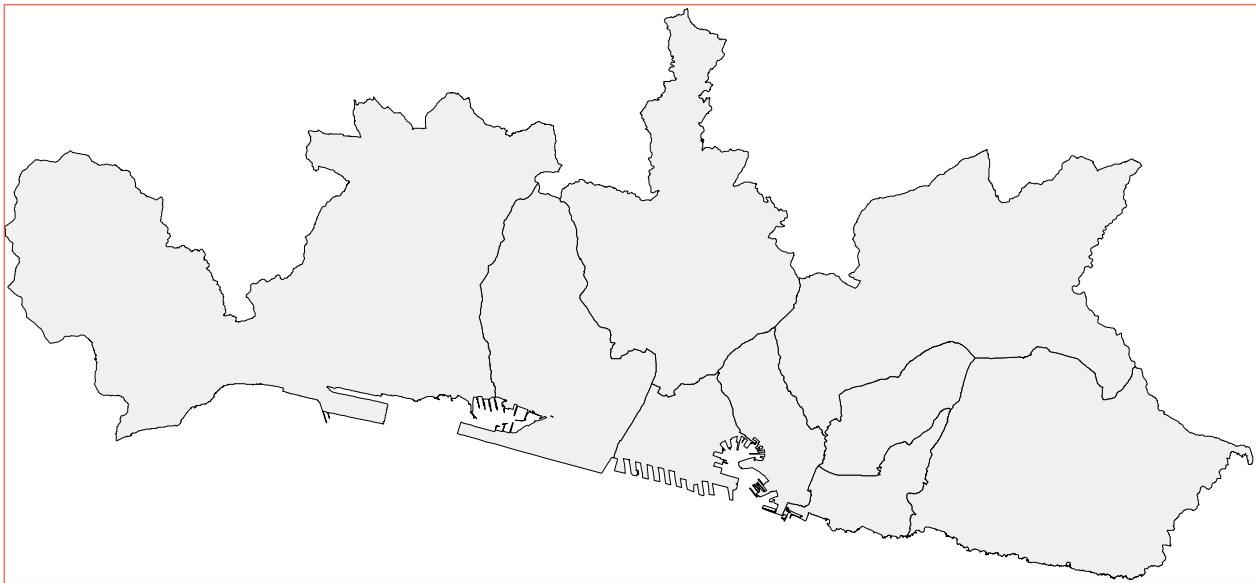
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005



COMUNE DI GENOVA

**GENOVA**  
MORE THAN THIS










































# PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO  
STRALCI CARTOGRAFICI

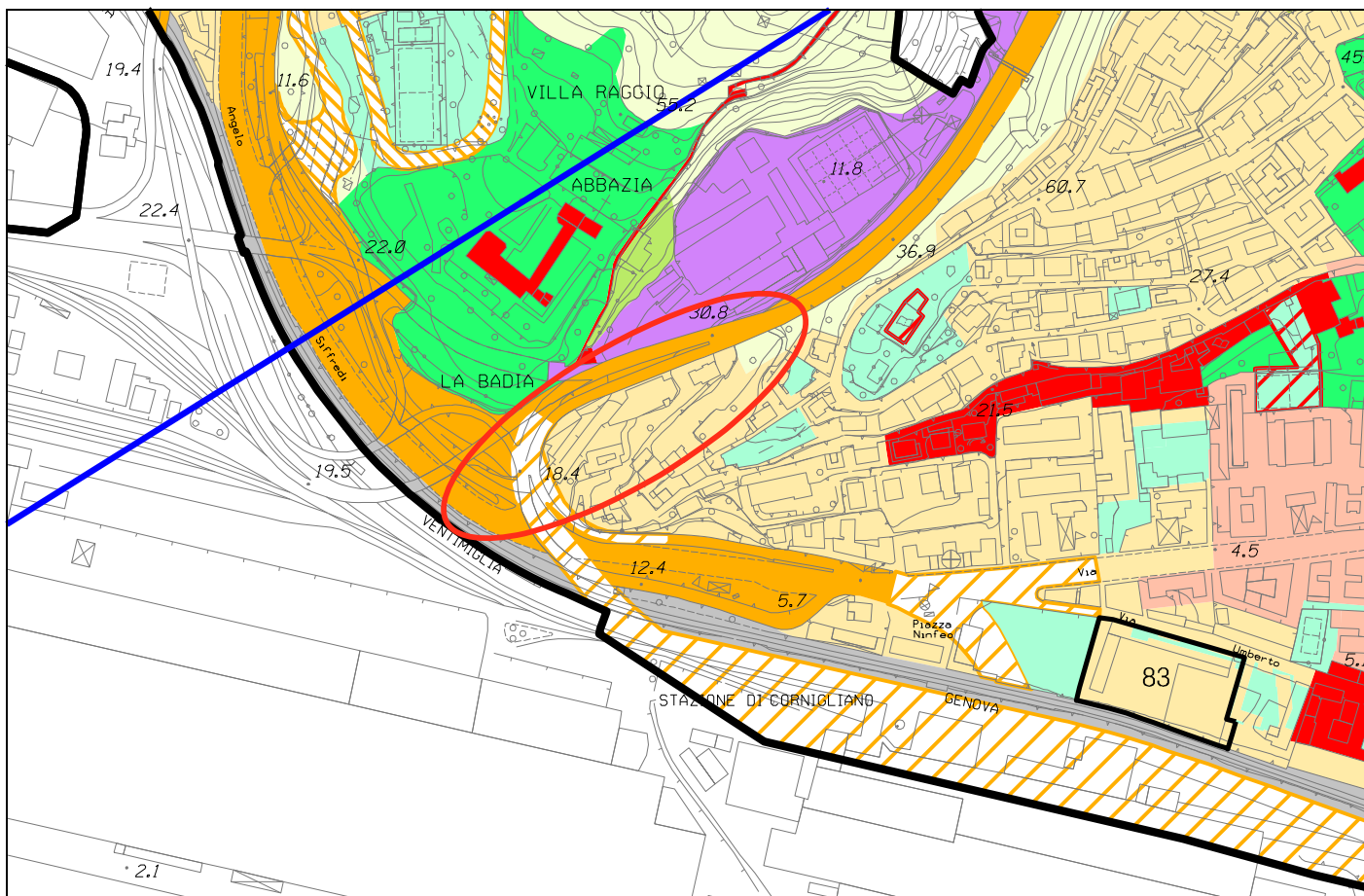
STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3  
Livello Locale di Municipio

# LEGENDA

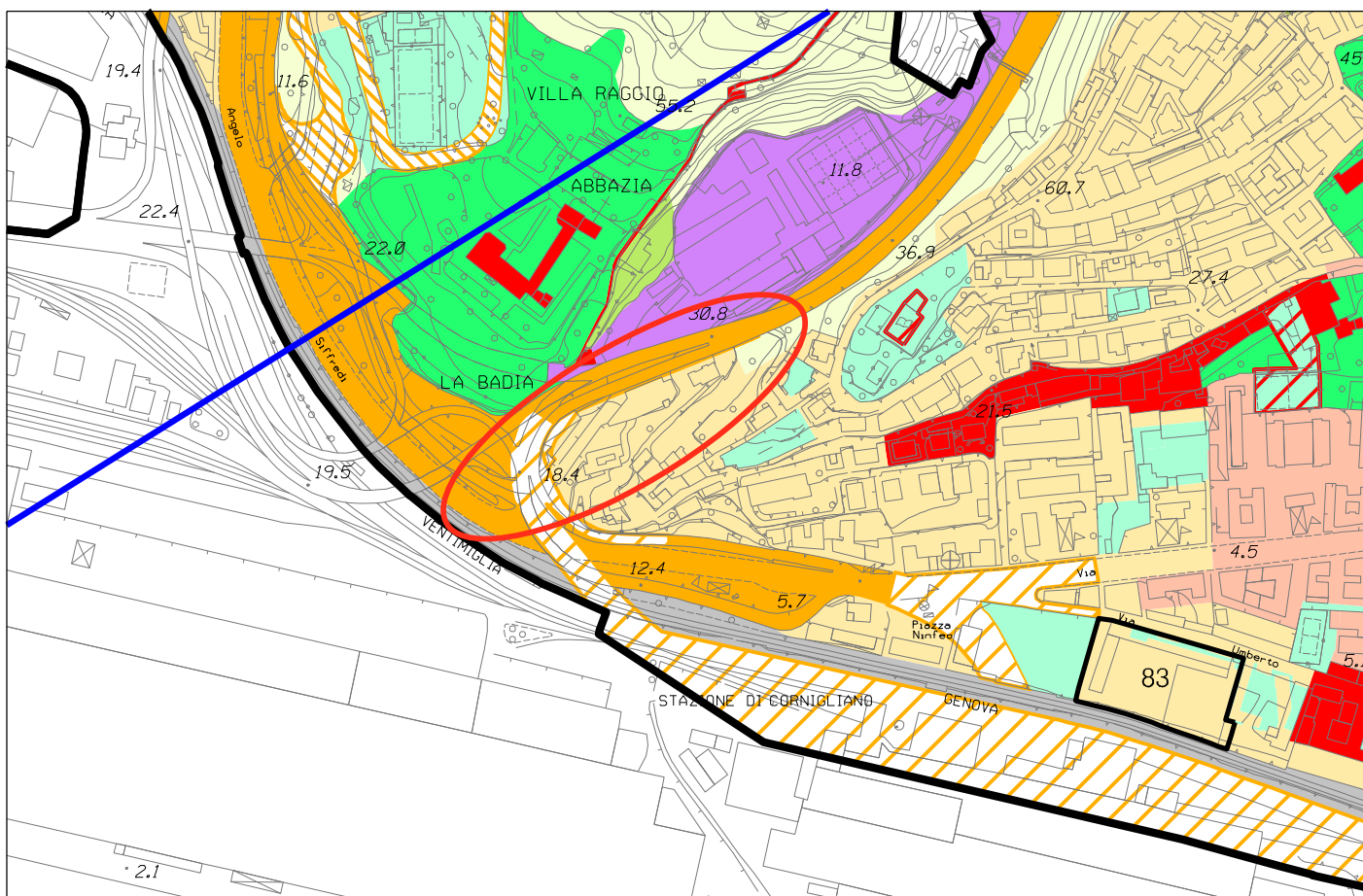
<b>AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO</b>		AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato	<b>AMBITI SPECIALI</b>		parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
		AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico			unità insediativa di identità paesaggistica
		AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola			macro area paesaggistica
		AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			ambito con disciplina urbanistica speciale
		AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
<b>AMBITI DEL TERRITORIO URBANO</b>		AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano		fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante	
		AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato		aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)	
		AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico		ambito portuale	
		AC-AR ambito di conservazione Antica Romana		aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali	
		AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico	<b>INFRASTRUTTURE</b>		autostrada esistente
		AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale			autostrada di previsione
		AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano			ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
		AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale			ferrovia di previsione
		ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale			trasporto pubblico in sede propria di previsione
	<b>SERVIZI PUBBLICI</b>			SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici	
		SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico			SIS-I viabilità principale di previsione
		SIS-S servizi cimiteriali			SIS-I viabilità di previsione
		distretto di trasformazione			nodi infrastrutturali
		rete idrografica			assi di relazione città-porto di previsione
	limiti amministrativi: Municipi		assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94		
	limiti amministrativi: Comune				



individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese



Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico





COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
118 0 0 N. 2023-DL-31 DEL 31/01/2023 AD OGGETTO:**

**MODIFICA AL PUC PER IL RECEPIMENTO DELL'OPERA DI CUI  
"D.P.R. N. 383/94 INTESA STATO-REGIONE AI SENSI DELL'ART. 81  
D.P.R. 616/77. COMUNE DI GENOVA. AUTOSTRADA A10 TRATTA  
GENOVA-SAVONA. VIADOTTO CORNIGLIANO-AUTOSTRADA  
RAMPE 2-8."**

**PARERE TECNICO**

**(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)**

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

01/02/2023

Il Dirigente Responsabile  
Dr. Paolo Berio